

**BIBLIOTECA DI VERGATO**  
Galleria 1° maggio 86/a, Vergato

**PROGRAMMA**

Fronteggiare  
la fragilità  
degli  
**anziani**  
nel Distretto  
dell'Appennino  
Bolognese

*Un progetto da condividere  
con gli altri attori della comunità*

**19 e 26 ottobre | 10 novembre 2017**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

In collaborazione con  
il capofila/partner di Progetto

*Fondazione*  
**SANTA CLELIA BARBIERI**  
VILLAGGIO PORRETTA TERME CAMUGNANO

*Per la fragilità l'uomo cerca aiuto,  
cerca dei legami per scambiare fragilità  
e appoggiando una fragilità a un'altra  
si sostiene il mondo*

[di **Vittorino Andreoli**]

Questo evento formativo fa parte del progetto "Fronteggiare la fragilità degli anziani nel Distretto dell'Appennino Bolognese". La metodologia che guiderà queste tre giornate formative ha lo scopo di individuare modalità e strumenti adeguati per leggere le situazioni di potenziale fragilità sociale e sanitaria attraverso il coinvolgimento di ogni singolo attore della comunità verso un'azione partecipata e condivisa che indirizzi il progetto stesso verso l'obiettivo di divenire "catalizzatore del cambiamento".

La formazione in aula sarà guidata da un animatore della formazione, interattiva e partecipativa alternata a brevi momenti di lezioni frontali.

Il territorio del distretto dell' Appennino Bolognese è caratterizzato da un forte aumento della popolazione anziana e della fragilità in una buona parte di essi. Si è ritenuto pertanto necessario attivare un progetto che attraverso azioni appropriate possa intervenire per fronteggiare la fragilità ed il rischio connesso di peggiorare la propria condizione se non aiutati e assistiti nei modi appropriati.

Gli aspetti dinamici della fragilità, sociale e sanitaria, l'intercettazione attiva di queste persone, l'intervista tramite una "carta di rischio" che permetta l'identificazione dei bisogni e conseguenti proposte personalizzate (che in alcuni casi saranno azioni di prevenzione: la promozione della salute "l'invecchiamento attivo", in altri casi saranno azioni d' invio ai servizi ), sono fasi progettuali oggetto delle giornate di formazione/azione.

## 19 OTTOBRE

- 9.30** Registrazione partecipanti
- 10.00** Saluti delle autorità  
**Marco Mastacchi**  
Presidente del Comitato di Distretto
- Eno Quargnolo**  
Direttore del Distretto  
Appennino Bolognese
- Don **Giacomo Stagni**  
Presidente Fondazione Santa Clelia
- 10.15** Il progetto Fragilità  
**Eno Quargnolo**  
La partecipazione al progetto  
l'importanza dell'Intercettazione  
attiva  
**Fabio Cavicchi**
- 11.00** Sondaggio n. 1
- Break
- 11.30** La fragilità sanitaria - Focus sui dati  
riferiti alla fragilità sanitaria sia di  
area Metropolitana che Distrettuale  
**Paolo Pandolfi**
- 12.00** La fragilità Sociale  
**Monica Minelli**
- 12.30** Sondaggio n. 2
- 13.00** Presentazione e elaborazione  
del sondaggio n. 1

## 26 OTTOBRE

- 9.30** Registrazione partecipanti
- Sintesi della prima giornata  
**Tamarri Marco**
- 10.00** Presentazione e elaborazione  
Sondaggio n. 2
- 10.30** Sondaggio n. 3
- 10.45** La rete dei servizi, la presa in carico  
della persona fragile
- Gli aspetti dinamici della fragilità  
sanitaria  
**Fiorella Ubaldini**  
**Maldina Roberta**
- Gli aspetti dinamici della fragilità  
sociale - "La carta di rischio"  
**Valeria Cavallina**
- Break
- 11.30** Filmato
- 12.15** Il sistema dell'intercettazione attiva  
le fasi
- Come organizziamo l'intercettazione  
e il primo contatto  
**Fabio Cavicchi**

## 10 NOVEMBRE

- 9.30** Registrazione partecipanti
- Sintesi della prima giornata  
**Tamarri Marco**
- 10.00** Restituzione e elaborazione  
Sondaggio n. 3
- 10.30** Il Sistema della Rete dei Servizi:  
la rete formale e informale  
**Pieter Messinò**
- La rendicontazione sociale:  
strumenti, monitoraggio, indicatori  
Il bilancio sociale  
**Eno Quagnolo**
- Break
- 12.00** La progettazione degli interventi,  
le risorse  
**Fabio Cavicchi**
- Interventi che trovano risposta  
direttamente dal progetto
- Interventi che trovano risposta  
nella rete sanitaria o socio sanitaria  
**Valeria Cavallina**
- La progettualità secondo il modello  
Budget di salute  
**Luana Battistini**  
**Elisabetta Mattioli**

# RELATORI

## **Luana Battistini**

Coordinatrice C.S.M. Centro di Salute Mentale di Vergato, Azienda USL di Bologna

## **Valeria Cavallina**

Responsabile Unità attività socio sanitarie dell'Appennino Bolognese, Azienda USL di Bologna

## **Fabio Cavicchi**

Direttore Generale, Fondazione Santa Clelia Barbieri

## **Roberta Maldina**

Infermiera c/o Casa della Salute di Vergato, Azienda USL di Bologna

## **Elisabetta Mattioli**

Educatrice professionale C.S.M. Centro di salute mentale di Vergato, Azienda USL di Bologna

## **Pieter Messinò**

Direttore Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

## **Monica Minelli**

Direttore Attività Socio Sanitarie, Azienda USL di Bologna

## **Paolo Pandolfi**

Direttore Epidemiologia, Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio del Dipartimento Sanita' Pubblica, Azienda USL di Bologna

## **Eno Quargnolo**

Direttore del Distretto di Committenza e garanzia dell'Appennino Bolognese

## **Chiara Storari**

Responsabile Area Progetti Innovativi, Fondazione Santa Clelia Barbieri

## **Fiorella Ubaldini**

Infermiera Punto Coordinamento Assistenza Primaria P.C.A.P., Azienda USL di Bologna

**Marco Tamarri**, Responsabile Turismo e Cultura dell'Unione dell'Appennino Bolognese

Sarà presente in tutte le giornate con il ruolo di Animatore di Formazione

RESPONSABILE

## **Valeria Cavallina**

Responsabile U.A.S.S. Appennino Bolognese

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

**Chiara Storari** Responsabile Area Progetti Innovativi | Fondazione S.Clelia Barbieri

Cell. 3407790651 chiara.storari@fondazioneasantaclelia.it

Corso organizzato dall'Azienda USL di Bologna, Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali Unione Appennino Bolognese e la Fondazione Santa Clelia Barbieri